Rassegna Stampa Italia - 4 Aprile 2022

Il Sole
24 ORE
del lunedì

€ 2* in Italia
Lunedì 4 Aprile 2022
Anno 158°, Numero 93

Prezzi di vendita all'estero:
Costa Azzurra € 3, Svizzera CHF 3,90

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore

L'area premium
Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati dei mercati finanziari

Lavoro
Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Così il versamento dei contributi volontari avvicina la data della pensione

Dai requisiti per ottenere l'accesso ai pagamenti al calcolo delle somme.
Aldo Forte
— nel fascicolo all'interno

VALLEVERDE

Panorama

SCUOLA

Effetto quota 102 Pensionamenti dei docenti: -32%

Effetto quota 102 sui pensionamenti dei docenti. Nel giro di 12 mesi le domande sono scese da 36mila a 24mila(-32%). Le cattedre da coprire a settembre saranno dunque 75mila. Si punta sui concorsi ma i primi scritti sono un flop. Intanto su stipendi e mansioni rischio ricorsi da parte dei docenti no vax.
Bruno, Caudullo e **Tucci** *— a pag. 10*

DOMANI IN EDICOLA

Its, la mappa degli istituti

La guida/2.
A 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

ESTEROMETRO

E-fattura, le novità dal 1° luglio

La partenza del nuovo esterometro, posticipata al 1° luglio, impone di prepararsi per tempo alle nuove modalità di fatturazione e integrazione dei documenti.
Balzanelli e **Sirri** *— a pag. 20*

Professioni

LE AGGREGAZIONI

Studi legali in cerca di partner (con via d'uscita)

Valeria Uva *— a pag.12*

Real Estate 24

Spazi di lavoro al test sostenibilità e benessere

Maria Chiara Voci *— a pag. 14*

Marketing 24

La lezione dei «Best brands»: veloci e coerenti

Guerra in Ucraina

Profughi, pronti i fondi per i primi 80mila già arrivati in Italia

Agli enti non profit contributo di 33 euro al giorno per persona. Agli sfollati in casa 300 euro mensili

di **Valentina Maglione, Bianca Lucia Mazzei, Valentina Melis** e **Marco Noci** *— a pagina 3*

In cerca di accoglienza. Una bambina ucraina in attesa di passare il confine con la Polonia per rifugiarsi in Occidente

SOCIETÀ

Conflitto e caro energia irrompono nei bilanci

di **Dario Aquaro, Cristiano Dell'Oste** e **Giovanni Parente** *— a pagina 2*

PAGAMENTI POLARIZZATI

Cina, Russia e Arabia: valute all'assalto del dollaro

di **Morya Longo** *— a pagina 5*

Bonus casa, cessioni 2021 al rush finale

Crediti d'imposta

La cessione dei bonus casa per le spese 2021 va al rush finale. Il 29 aprile si chiude la finestra per trasferire crediti d'imposta relativi ai lavori pagati l'anno scorso. Il percorso verso il traguardo di fine mese, però, è pieno di ostacoli: per i beneficiari delle agevolazioni edilizie (dal 50% delle ristrutturazioni al 110% del superbonus) non sarà facile riuscire a monetizzare le agevolazioni. E già si intravedono possibili problemi per la cessione delle spese 2022.

Oggi il mercato dei crediti è meno ricco rispetto al 2021. I compratori si mostrano infatti più cauti, dopo i sequestri e le truffe dei mesi scorsi; e pesano anche i nuovi limiti ai trasferimenti multipli. Inoltre, con il passare dei mesi, si va verso l'esaurimento dei plafond degli acquirenti.
Aquaro, Dell'Oste e **Latour** *— a pag. 9*

LE REGOLE PER LE DETRAZIONI

Così le parcelle dei professionisti seguono lo «sconto» sui lavori

Giorgio Gavelli *— a pag. 13*

IL FRENO DEL COVID

Meno contratti di produttività Avanza lo scambio tra soldi e tempo

Paciello e **Uccello** *— a pag. 7*

LAVORO DOMESTICO

Entro l'11 aprile contributi all'Inps per 1 milione di colf e badanti

Lacqua, Melis e **Rota Porta** *— a pag. 6*

AIUTI PER LE FAMIGLIE

Assegno unico a 4,8 milioni di figli ma scatta già la corsa ai conguagli

Michela Finizio *— a pag. 8*

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

LITI FISCALI IN CASSAZIONE VERSO IL TAGLIO DI UN TERZO

di **Ivan Cimmarusti** e **Marcello Maria De Vito**

• Anno 31 - n° 79 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1, legge 46/04 - DCB Milano Lunedì 4 Aprile 2022
*Con Il dizionario dei bilanci 2022 a € 7,90 in più

IO Lavoro

Colf, badanti e baby sitter: si espande il lavoro nero

da pag. 41

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it
ItaliaOggi Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Fintech e insurtech, studi legali protagonisti

da pag. 29

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 12

L'Ue contro i giganti del web

Amazon, Apple, Facebook e Google non potranno più dettare regole private, ma dovranno garantire la parità di accesso ai servizi online offerti dalle piattaforme

Raggiunto l'accordo sul regolamento Digital Markets Act. Il testo definisce una serie di obblighi e divieti per alcune società, definite come «gatekeepers», i guardiani del web, che forniscono «servizi di piattaforma di base» più inclini a pratiche commerciali sleali, come social network, motori di ricerca o piattaforme e-commerce, con una capitalizzazione di mercato di almeno 75 miliardi di euro o un fatturato annuale di 7,5 miliardi nell'Ue. Inoltre, queste società dovranno contare nell'Ue almeno 45 milioni di utenti finali mensili e 10.000 utenti commerciali. I vincoli stabiliti nel regolamento hanno lo scopo di deviare le pratiche di mercato più sleali o le pratiche che creano o rafforzano barriere per le altre imprese, con l'obiettivo generale di garantire la contendibilità dei servizi digitali.

Rizzi a pag. 3

Il parcheggio all'interno del cortile non è a tempo indeterminato

Di Rago da pag. 27

Stati sovrani alla riscossa

Il digital markets act, varato nei giorni scorsi e che potrebbe entrare in vigore già dall'anno prossimo, sembra essere il primo tentativo degli stati europei di riappropriarsi di una sovranità digitale che le multinazionali del web stavano erodendo pesantemente. In Europa e nel mondo non è mai stata fatta una scelta così dirompente, nei confronti di aziende multinazionali che spesso sono più potenti, per capacità finanziari e politica, degli stessi stati nazionali. Tanto che adesso, almeno in ambito digitale, le regole le scrivono e le applicano loro, e non si fanno problemi neppure ad escludere dalle loro piattaforme un presidente degli Stati Uniti d'America.

Potrebbe essere una rivoluzione, sia per i consumatori, sia per le piccole e media imprese. Per esempio, chi compra un iPhone, ora può scaricare applicazioni approvate solo dall'App Store, domani lo potrà fare anche da altre piattaforme. Oppure, chi comprerà un computer o un cellulare,

continua a pag. 3

In Evidenza

***

Fisco – I contribuenti si preparano al recupero dei crediti Iva. Scatta il conto alla rovescia per l'invio delle istanze di rimborso o compensazione

Ricca da pag. 8

Documenti – I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione *www.italiaoggi.it/docio7*

LEGGE SOSTEGNI TER

Stretta penale contro i furbetti dei fondi pubblici, nazionali e comunitari

Ferrara da pag. 4

IL DUBBIO del lunedì #12 www.ildubbio.news
4 APRILE 2022

Quelle strade aperte dall'emergenza

DUE ANNI DI PANDEMIA HANNO IMPOSTO SOLUZIONI INEDITE NELLA GIUSTIZIA, BASATE SULLA TECNOLOGIA. UNA SVOLTA POSITIVA IN ALCUNI CASI. UN RISCHIO PER LA DIFESA IN MOLTI ALTRI

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 CONV. IN L. 27/02/2004 N.46 ART. 1, COMMA 1, DCB/AT/2016
Anno VII numero 78 LUNEDÌ 4 APRILE 2022 1,5 euro

La Verità

Anno VII - Numero 93 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Euro 1,50

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO** — Lunedì 4 aprile 2022

VALLEVERDE
VALLEVERDE
VALLEVERDE

PENSIERO UNICO

PANEBIANCO, PANENERO E LA VOGLIA DI BAVAGLIO

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ C'era una volta Angelo Panebianco, professore di origini liberali che in passato scriveva sul giornale della borghesia italiana. Invece oggi c'è Angelo Panenero, professore di opinioni illiberali che verga settimanalmente sul quotidiano di via Solferino. Ieri l'illustre editorialista ha dettato il suo verbo, denunciando il fatto che, a differenza della Russia, in Paesi democratici come il nostro si registrano posizioni diverse, a volte anche critiche contro l'aumento della spesa militare e l'invio di armi agli ucraini, e questo a suo giudizio è un male da contrastare. «Che dire di una società (...)

segue a pagina **2**

RITARDI COLPEVOLI

Confindustria, la bella addormentata sulla bolletta

di **PAOLO DEL DEBBIO**

■ E alla fine la Bella Confindustria nel bosco si svegliò e si accorse che le bollette energetiche erano troppo salate e che così non si poteva andare avanti. Aspettava il bacio del principe Europa la povera Aurora Confindustria, ma il principe non è passato. E non passerà, neanche dopo cent'anni come nel caso della fiaba. Nel frattempo gli imprenditori di tutti i generi e di tutti i tipi, da almeno sei mesi, ma alcuni da più di un anno, lo urlano ai quattro venti. E si è accorta anche che con il Pnrr non si va avanti e non si avrà un rimbalzo in positivo dell'economia. Anche in questo caso (...)

segue a pagina **2**

SPRECO E UMILIAZIONE

LA VERGOGNA DEI PROFESSORI RINCHIUSI NELLO SGABUZZINO

Gli insegnanti non vaccinati sono riammessi a scuola ma non possono fare lezione né entrare in aula Così finiscono relegati in stanzette «riservate», pagati per non fare nulla. Ma che senso ha tutto ciò?

LUCA ZAIA ALLA «VERITÀ»

«La guerra cambia la storia. Il Pnrr ora va rinegoziato»

ALESSANDRO RICO a pagina **5**

DOPO LE FOTO CHOC

Le sanzioni non funzionano? Ne fanno altre

AMENDOLARA e **BORGONOVO**
alle pagine **2** e **3**

INTERVISTA/1

Tricarico: «Ecco perché la Nato sbaglia»

FEDERICO NOVELLA
a pagina **6**

INTERVISTA/2

Bertinotti: «Chi in Ucraina è innocente?»

GIULIA CAZZANIGA
a pagina **7**

di **DANIELE CAPEZZONE**

■ Già è dura, dal 1° aprile scorso (data che di per sé allude a una solenne presa in giro), cioè dal teorico inizio dell'allentamento delle restrizioni (...)

segue a pagina **13**

PARLA ZAMBON

«Sul Covid ancora numeri falsi E 122.000 morti in più»

FABIO DRAGONI
a pagina **12**

L'Ue: effetto green, tasse energia +640%

La Commissione europea prevede rincari astronomici per sostenere la transizione ecologica, ma non ha mai comunicato le cifre. Le abbiamo scovate in un documento della Corte dei conti. E fanno paura

LA DENUNCIA DI COLDIRETTI

L'ultima follia di Bruxelles: il certificato ambientale per i pastori

CARLO CAMBI
a pagina **11**

di **ANTONIO DI FRANCESCO**

■ Dal 1° gennaio 2023 dovrebbe scattare il nuovo fisco, previsto dalla Commissione Ue, per sostenere la transizione ecologica. Finora le cifre erano sconosciute. Le abbiamo scovate in un documento della Corte dei conti europea: +500% nel 2023 e +640% nel 2033 per il gas. E il «partito del No» tifa per i rincari.

LAURA DELLA PASQUA
alle pagine **8** e **9**

CARTOLINA

Sala, perché inscatola l'acqua?

di **MARIO GIORDANO**

■ Caro Beppe Sala, caro sindaco di Milano, le scrivo sull'onda dell'entusiasmo: mi era sfuggita la sua ultima iniziativa, quella per cui nei prossimi mesi provvederà con i soldi dei contribuenti a inscatolare (...)

segue a pagina **23**

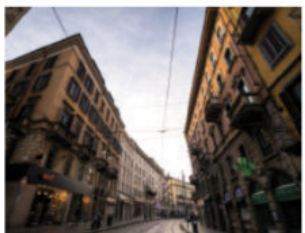
SINDACO Sala

IL DIZIONARIO DI SILVANA

La dieta è una trappola che ci fa ingrassare

La fine dei centri storici Lo smart working li ha definitivamente uccisi

di **ANTONIO GRIZZUTI**



■ C'era una volta il centro storico. Poi è cominciato il declino: la chiusura delle botteghe tradizionali, la popolazione che invecchia, gli urbanisti che parlano solo di «riqucire le periferie». E lo smart

di **SILVANA DE MARI**

■ L'unica ragione ammissibile per una dieta è quella medica. La dieta per ragioni estetiche invece, oltre a essere umiliante, è anche controproducente perché provoca danni irreversibili al corpo, altera l'equilibrio e genera insicu-

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com

DEL LUNEDI

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138- N°14

il Quotidiano del NordEst

Lunedì 4 Aprile 2022

BELLUNO

www.gazzettino.it

Belluno
Su strade e autostrada un'altra estate piena di cantieri
Fant a pagina II

La storia
La Metalco: «Col nostro design arrediamo le città del mondo»
Pittalis a pagina I2

Calcio
Calhanoglu gela la Juventus: occasione persa L'Inter resta in corsa
A pagina 16

SAN MARCO
UN SANTO, UN SIMBOLO, UNA GENTE
Sabato a €7,90* con IL GAZZETTINO

Orrore in Ucraina, strage di civili

▸A Bucha, vicino Kiev, cadaveri lasciati nelle strade e stupri: le prove delle esecuzioni nelle città occupate

▸Disarmati, uccisi con un colpo di pistola alla testa Il sindaco: «Tra le vittime un ragazzino di 14 anni»

Venti cadaveri, buttati come fantocci lungo una strada residenziale di Bucha, sobborgo appena liberato a nord ovest di Kiev. Dopo oltre un mese di occupazione, nella cittadina ucraina non ci sono più case ma solo scheletri e la ritirata dell'esercito russo lascia dietro di sé distruzione e morte. I corpi sono allineati sull'asfalto, in abiti civili, e alcuni stringono ancora uno straccio bianco, un segnale per mostrare al nemico che erano disarmati. Avvertimento inutile: sono stati uccisi con un colpo di pistola alla testa, molti di loro avevano le mani legate dietro la schiena. «Tra loro c'è anche un ragazzino di 14 anni - racconta il sindaco Anatoly Fedoruk - A Bucha ci sono oltre 300 morti senza una lapide, ma seppelliti in fosse comuni». Intanto, per il portavoce del Cremlino e di Putin un incontro tra il leader russo e il presidente Zelensky è prematuro. Ma a livello di ipotesi non è escluso. «Ma perché ciò avvenga, è necessario che venga prodotto un documento specifico dalle delegazioni. Poi verrà il momento per l'incontro».

Da pagina 2 a pagina 7

Il commento

Le immagini che cambiano gli equilibri del conflitto

Mario Ajello

Cadaveri civili in strada, disarmati, alcuni con le mani legate dietro alla schiena, altri decapitati. Fosse comuni. Foto, video e racconti di esecuzioni sommarie. Questo hanno lasciato alle loro spalle le truppe russe in ritirata dai dintorni di Kiev. E queste immagini dell'orrore (...)

Continua a pagina 7

L'analisi

I 73 anni della Nato, l'urgenza di una riforma

Francesco Grillo

Oggi compie 73 anni una delle più vecchie organizzazioni internazionali che - dopo la seconda guerra mondiale – nacquero per garantire un ordine mondiale che nel frattempo si era liquefatto. La Nato, che solo sei mesi fa dopo la precipitosa uscita dall'Afghanistan sembrava (...)

Continua a pagina 23

Treviso

Muore il papà, ritorna a Kiev Non può più rientrare in Italia

Giuliano Pavan

Bloccato in Ucraina con il rischio di finire in galera perché considerato un disertore. Vlodymyr Znamerovskyy è nato a Kiev, ha 56 anni ma da più di 30 vive a Mogliano Veneto, nel Trevigiano, con i suoi due figli di 11 e 7 anni. Fa la guida turistica a Venezia, dopo aver frequentato l'università Ca' Foscari, e ha la doppia cittadinanza. Un mese e mezzo fa è venuto a mancare suo padre e lui, per organizzare il funerale, è tornato in Ucraina.

Continua a pagina 5

Il focus

Dall'olio ai gelati la spesa si impenna +7% sui prezzi

La guerra e il caro energia fulminano l'agricoltura incenerendo i raccolti, facendo salire i prezzi. L'inflazione al 6,7% (mai così pesante dal 1991) spinge anche il carrello della spesa. Coldiretti descrive un quadro nero: il caro energia contagia quasi tutti i prezzi.

Di Branco a pagina 8

Veneto. Il mea culpa di Berton. E Zaia: «Riconoscere gli investimenti»

«Concessioni, imprese balneari in ritardo»

SPIAGGE L'autocritica di UnionMare: «Ci siamo adagiati sulle proroghe».

Infanti a pagina 10

Spray urticante, paura in discoteca: quattro in ospedale

▸Spresiano, evacuati in 150 da una sala Il titolare: «Gestita bene l'emergenza»

Spray urticante in discoteca: 4 persone finiscono all'ospedale per irritazione al volto e alle vie respiratorie e 150 vengono evacuate dalla sala da ballo. Dramma sfiorato tra sabato e domenica all'Odissea, una delle discoteche più frequentate dell'hinterland trevigiano. Il bilancio di feriti poteva essere ben più alto, se la paura fosse sfociata in ressa incontrollata. «Siamo riusciti a gestire bene l'emergenza», spiega il titolare, Giannino Venerandi.

Pattaro a pagina II

Este

Blocca il coetaneo che gli ruba i soldi: 17enne accoltellato

Derubato del portafoglio e poi accoltellato in bagno dal coetaneo accusato del furto. È accaduto a Este, protagonisti due 17enni.

Lucchin e Brunoro a pagina II

Innocenti (Fir): «Così cambierò il rugby italiano dopo Cardiff»

Antonio Liviero

Dal Galles al Galles. Marzio Innocenti archivia un anno di presidenza della Federazione italiana rugby. Il giorno della sua elezione, il 13 marzo, l'Italia usciva travolta dai Dragoni rossi a Roma 48-7. Dodici mesi dopo, il 19 marzo, trionfa per la prima volta nella storia nel santuario dei gallesi a Cardiff.

«Probabilmente soltanto coincidenze, certo molto particolari», sospira il numero uno della Fir.

Continua a pagina 21

Passioni & solitudini

Terapia ormonale? Se è efficace si può fare anche a lungo

Alessandra Graziottin

Ancora buone notizie per le donne dopo la menopausa: le nuove linee guida, anche italiane, dicono che la terapia ormonale sostitutiva (TOS) può (...)

Continua a pagina 23

FASTWEB
TU SEI FUTURO

Il Messaggero

FASTWEB
TU SEI FUTURO

€ 1,40* ANNO 144- N° 93 ITALIA
Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Lunedì 4 Aprile 2022 • S. Isidoro

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **28.609** (Dati 04/04 h 06.00)

Dosi somministrate in totale: **136.008.598*** (*Inclusa le terze dosi)

Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente: **-6,6%**
Rispetto alla settimana precedente: **-46,2%**

Inter cinica, Juve ko in casa

La Roma non si ferma più il successo sulla Samp firmato Mkhitaryan: 0-1 E ora si può sognare

Nello Sport

Golf, il major di Augusta

Grande attesa al Masters per il ritorno di Tiger «Ma deciderò all'ultimo» In campo Molinari

Cazzetta nello Sport

A Bucha, a nord di Kiev, i russi lasciano in strada cadaveri legati e trucidati. Mosca respinge le accuse. La Ue verso lo stop al gas

Reazione a catena

Le immagini che cambiano gli equilibri del conflitto

Mario Ajello

Cadaveri civili in strada, disarmati, alcuni con le mani legate dietro alla schiena, altri decapitati. Fosse comuni. Foto, video e racconti di esecuzioni sommarie. Questo hanno lasciato alle loro spalle le truppe russe in ritirata dai dintorni di Kiev. E queste immagini dell'orrore di Bucha stanno facendo il giro del mondo.

Scuotono, sconvolgono, terrorizzano i cittadini dell'Europa, la cui memoria di simili orrori era ferma alla seconda guerra mondiale o si riferiva alla Cecenia, alla Siria o a Srebrenica ma adesso la viralità multimediale, da video e da display, delle scene dei massacri fa assumere a tutto una forza ancora più invasiva e spaventosa rispetto al passato, (...)

Continua a pag. 16

Orrore sui civili

Alcune delle vittime civili sulle strade di Bucha (foto AFP)
Servizi da pag. 2 a pag. 9

I SERVIZI

Missili sui serbatoi
Attacco a Odessa, l'offensiva russa per prendere il Sud
Evangelisti a pag. 4

Il viaggio a Malta
Il dolore del Papa «Pronto a tutto per fermarli»
Giansoldati a pag. 7

L'analisi
Il ruolo della Nato e il contributo dei paesi membri
Francesco Grillo a pag. 16

Affluenza al 70%, via al quarto mandato

L'Ungheria non cambia leader: conferma per Orban premier

BUDAPEST «Vincerò, e sarà una grande vittoria». L'ultimo pronostico Viktor Orban se l'è fatto da solo, ieri mattina, dopo avere votato con la moglie Aniko Levai in una scuola della periferia di Budapest. E le prime proiezioni, arrivate circa due ore dopo la chiusura dei seggi, gli hanno dato ragione: a 58 anni, di cui 12 ininterrottamente al governo, si profila una vittoria forse addirittura "grande" come quella che 4 anni fa gli regalò i due terzi dei seggi in Parlamento, di sicuro "netta". Secondo le prime cifre, il suo partito, Fidesz, potrebbe sfiorare il 60% dei voti, con circa 120 seggi su 199.

Pierantozzi a pag. 12

Aumenta ovunque il carrello della spesa. Coldiretti: più 7% per olio, verdura e pasta

Lazio, Irpef più alta per i ceti medi

Luca Cifoni

Addizionali Irpef più pesanti per i redditi medi (in particolare nel Lazio). È questo l'esito dell'aggiustamento delle aliquote richiesto dalla riforma nazionale alle amministrazioni regionali, che si sono adeguate anche se in modo differenziato. Prezzi in aumento anche nel carrello della spesa.

A pag. II

Di Branco a pag. 8

L'inchiesta/2

Energia solare, per un permesso servono tre anni

ROMA Tutti a dire che le rinnovabili sono il futuro, ma poi per avere un permesso servono tre anni.

Bisozzi a pag. 9

Parla il presidente dell'Authority Trasporti

Zaccheo: «Incentivi ai taxi green e più sconti per tutti i passeggeri»

ROMA Il presidente dell'Authority Trasporti, Nicola Zaccheo, anticipa al *Messaggero* le novità per il settore dei taxi: incentivi per le auto green e più sconti per tutti i passeggeri.

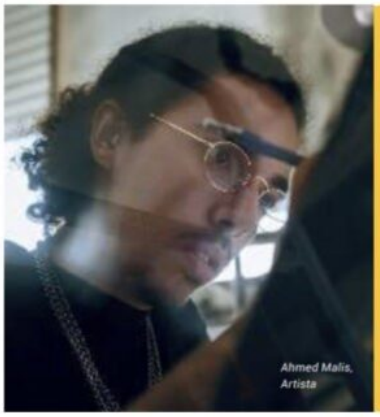
Mancini a pag. 15

Fuga da casa a 5 anni

Bimba nel bosco per tutta la notte trovata sana e salva

CAMPOBASSO Rimproverata dalla madre, scappa di casa a 5 anni facendo perdere le proprie tracce per 15 ore. Una notte di terrore (al gelo) poi il ritrovamento nel bosco.

Errante a pag. 14



Ahmed Malis, Artista

TU SEI FUTURO

Il Segno di LUCA

PESCI, IL PORTO SI AVVICINA

Oggi, nel tirare a bordo le reti, troverai tra le maglie, insieme a qualche alga e a una stella di mare, un piccolo frammento di corallo prezioso, una sorta di tesoro inaspettato che ti conferma che, là dove da qualche tempo getti i tuoi tramagli, è proprio il posto giusto. Non è una pesca miracolosa ma una conferma che sei sulla buona strada e che i risultati che intendi raggiungere sono ogni giorno più vicini.

MANTRA DEL GIORNO
Se vuoi nascondere bene una cosa mettila in evidenza.

L'oroscopo a pag. 23

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Burro 84% panna Superiore Fratelli Brazzale panna di centrifuga dal 1784

IL FOGLIO
"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi) quotidiano
Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVII NUMERO 80 | DIRETTORE CLAUDIO CERASA | LUNEDÌ 4 APRILE 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 6

LA PAURA FA MACRON

Nel suo unico comizio prima del voto il presidente francese chiede mobilitazione e unità contro l'estremismo: crea un po' di calore, ma chi si aspettava di vedergli il cuore è rimasto deluso. Marine Le Pen recupera consensi anche perché le è riuscita l'operazione "sorriso e gatti"

di Paola Peduzzi

Noi ci occupiamo della temperatura, dice un ragazzo con il sorriso indicando la maglietta che ha addosso: c'è scritto "avec vous", con voi, lo slogan della campagna per la rielezione di Emmanuel Macron. La temperatura è quella del presidente-candidato di Francia, che entra nell'ultima settimana prima del voto delle presidenziali – il 10 aprile, il secondo turno sarà il 24 – con il calore di una lucertola, e questo freddo si sente ovunque. All'Arena della Défense, sabato pomeriggio, Macron ha cercato di regolare il termostato, di scaldare i suoi elettori e di mobilitarli: l'impossibile può sempre accadere, Marine Le Pen può diventare presidente della République, i giochi non sono fatti.

In una campagna elettorale che non ha avuto uno slancio in avanti e che ha l'aria di un gigantesco déjà vu, il 2017 continua a essere dappertutto: quell'esperienza è irripetibile dopo che sei stato presidente cinque anni, ma il ricordo aleggia come un paradigma, come la misura del successo di questa tornata – sapremo fare altrettanto bene? Macron stesso lo dice, a metà del suo lungo discorso dal palco esagonale (quanti simboli in un pomeriggio soltanto) dell'Arena: non siamo nel 2017, ammette quasi rammaricato, ma poi urla: "Ho molta più energia rispetto ad allora, e anche voi!". Solo che non è vero. E' il problema delle rielezioni: c'è una letteratura in proposito che riguarda in particolare il mondo anglosassone su quanto sia complicato costruire il messaggio del secondo giro se al primo sei stato l'outsider, il rivoluzionario, se insomma hai già giocato la carta del cambiamento. Forse in questa primavera del 2022 in Francia le difficoltà sono maggiori, perché la campagna elettorale è stata stravolta dalla guerra all'Europa e in Europa lanciata dalla Russia, il presidente si è dovuto chiudere nel palazzo a fare diplomazia e strategia, mentre là fuori s'alzano le bollette e l'incertezza ed è quanto mai facile per gli sfidanti intercettare l'ennesima insofferenza nei confronti di Macron.

Il presidente-candidato ha la sua forza, che è trovarsi già nel posto giusto, ma ha anche il problema di dover rinnovare il contratto con i cittadini e quindi inevitabilmente di dover offrire qualcosa di nuovo: è una cosa strutturale. Però nessuno riesce a levare il dubbio che, guerra o non guerra, Macron non avesse una proposta innovativa per il secondo mandato e che girasse un pochino attorno all'idea dell'inevitabilità – chi altro vuoi votare, Eric Zemmour, l'uomo della "Z" prima che ci pensasse Vladimir Putin a renderla the new svastica? O Marine Le Pen, che sembrerà pur meglio di Zemmour, ma sappiamo benissimo chi è e qual è la sua proposta, non è certo una novizia? Non ci sono alternative praticabili: si rivoterà Macron. E' così che si crea il candidato inevitabile, ed è anche così che lo si distrugge.

L'inevitabilità come strategia non è quasi mai una buona idea, ancor meno ora che gli elettori mostrano con insistenza l'insofferenza nei confronti dell'esito prestabilito, del "candidato che vogliono tutti", dove per tutti si intendono i poteri forti: siamo nella stagione in cui ognuno vuole e può far sentire la propria voce e la propria opinione, perché si dovrebbe esercitare il diritto più importante che c'è, il diritto di voto, facendo quello che tutti si aspettano? Il caos esercita un fascino potente, c'è voglia di mandare un segnale, e Macron è l'obiettivo perfetto, perché ha sì scardinato il sistema politico francese, ha sì lavorato alla costruzione di un partito che oggi è più solido della sinistra e della destra tradizionali, eppure è rimasto un presidente tecnico, efficiente ma distante, un ibrido che assomiglia più a un robot che a un essere umano cui volere bene.

Il presidente francese si era già ritrovato in questa situazione. (segue a pagina due)

La guerra e una via per la pace. Con Bucha negli occhi

(Ho scritto sabato. Domenica ho visto Bucha. Non occorre che dica che fatico a essere d'accordo con me stesso).

di Adriano Sofri

L'Ucraina, non perdendo, vince. La Russia, non vincendo, perde. Per questo ha ragione, qualunque sia il suo movente, chi dice che bisogna procurare a Putin una via d'uscita. Ma chi lo dice com- le (o altro) dell'Ucraina. Che oltretutto scavalcherebbe l'Ucraina, la cui resistenza, a un costo terribile, ha creato la condizione della mancata vittoria di Putin. Dunque: il nostro fine, delle democrazie che simpatizzano con la resistenza ucraina, dev'essere di aiutarla a non perdere. Non: a vincere. Non solo perché resta improbabile che possa, ma perché una Russia sconfitta metterebbe a repentaglio gli al-

Il paradosso da schiaffi degli utili idioti del putinismo

Hanno combattuto per anni l'Europa, le democrazie liberali, la società aperta e oggi si chiedono fischiettando perché non facciano di più di quello che stanno facendo. Il virus (il populismo nazionalista) e i vaccini che servono per difendere le nostre libertà

C'è uno spettro che si aggira per l'Europa. E' lo spettro non del comunismo ma dell'alternativa al nazionalismo putiniano. Certo. Trovare una ragione per non perdere la fiducia nel futuro quando le bombe colpiscono città europee, quando milioni di bambini sono costretti a scappare dalle loro case, quando paesi invasori sono disposti a non escludere ogni tipo di arma per raggiungere il proprio obiettivo non è semplice e spesso appare come un'operazione spericolata ("quante Bucha saranno necessarie prima di passare a un embargo completo su petrolio e gas dalla Russia?", si è chiesto giustamente ieri il segretario del Pd Enrico Letta). Eppure, nelle oscenità generate dalla guerra putiniana, c'è un elemento interessante prodotto dalla violenza russa e quell'elemento riguarda un riflesso politico poco analizzato. Legato non allo smascheramento degli utili idioti del putinismo, ma alla difficoltà con cui tutti coloro che nel passato hanno cercato di sposare le tesi putiniane oggi si accorgono di vivere in un dramma nel dramma. (segue a pagina quattro)

Maria Butina, il volto dell'irrefutabile menzogna di stato russa

Schiavitù è libertà, guerra è pace: risposte in puro stile orwelliano. Il colloquio impossibile tra la Bbc e la deputata della Duma di Mosca che ha scritto la legge d'emergenza contro i fake

Segniamoci questo nome, Maria Butina. Deputata della Duma di Mosca, viso non privo di sottigliezza e intelligenza, venerdì sera rispondeva da Kirov alle domande della Bbc world, la rubrica hard talk, il contrario del talk-show, ricerca della verità possibile attraverso interviste possibili. Il colloquio era impossibile. Schiavitù è libertà, guerra è pace: risposte in puro stile orwelliano. L'intervistatore allineava fatti con precisione, le vittime civili di bombardamenti deliberati, i centri residenziali sventrati, i cadaveri per le strade e nelle fosse, obiettivi come ospedali, maternità, teatri, deportazioni e altre oscenità testimoniate dalle più varie fonti, stampa indipendente, agenzie dell'Onu; mostrava idealmente le immagini che

Jovanotti Otto nuovi brani per la primavera
Lorenzo racconta il senso della sua Rinascita

DONDONI – P. 30

Calcio Un rigore ripetuto piega la Juve migliore
l'Inter vince con Calhanoglu e rivede la vetta

BARILLÀ, ODDENINO, ZONCA E IL COMMENTO DI GARANZINI – PP. 32-34

Snowball Cervinia
30 APRILE 2022
PLAN MAISON CERVINIA

LA STAMPA

LUNEDÌ 4 APRILE 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.93 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

Snowball Cervinia
30 APRILE 2022
PLAN MAISON CERVINIA

RABBIA E INDIGNAZIONE PER LE VITTIME DELLA RITIRATA RUSSA. EUROPA E AMERICA PREPARANO NUOVE SANZIONI. DRAGHI: PRONTI A SEGUIRE GLI ALLEATI. IL PAPA FRENA SUL VIAGGIO A KIEV

Fermiamo questo orrore

RICCARDO COLLETTI, ALBERTO SIMONI E MARCO BRESOLIN

Bucha, l'inferno dei civili fra esecuzioni e torture

FRANCESCO SEMPRINI

A Bucha va in onda l'orrore. Civili giustiziati a cielo aperto, esecuzioni sommarie e arbitrarie. – PP. 2-3

Irpin, una lunga agonia sulla strada dei massacri

FRANCESCA MANNOCCHI

Sono le 6.45 a Kiev, la pioggia prova a trasformarsi in neve. Da lontano arriva una ragazza minuta. – PP. 6-7

SERGEI SUPINSKY / AFP

Un cane giace accanto al corpo di un uomo, forse il suo padrone, ucciso dai bombardamenti delle truppe russe nella città di Bucha, non lontano dalla capitale ucraina Kiev – PP. 2-17

IL COMMENTO

LE RADICI PROFONDE DELLA FEROCIA RUSSA

ANNA ZAFESOVA

«Mai più». In Europa, il mantra, scritto su monumenti e manifesti, vorrebbe scongiurare un orrore impossibile, rimasto nella memoria dalla guerra più crudele mai sperimentata finora. In Russia, sugli adesivi e sui quaderni scolastici, sulle fiancate dei missili e sugli striscioni alle manifestazioni, si scrive «Possiamo replicare». – PAGINA 11

L'ANALISI

TRATTARE COL NEMICO PER BATTERE I DEMONI

DOMENICO QUIRICO

La distanza che separa nella guerra in Ucraina gli americani e gli europei si è allungata, come era prevedibile, di un'altra pericolosa tacca. A Washington con l'invio al governo di Kiev di armi più sofisticate e micidiali, armi d'attacco, per l'ennesima volta viene sabotato esplicitamente il fragilissimo negoziato. – PAGINA 10

IL VOTO IN UNGHERIA

Orban, quarto mandato con critiche a Zelensky

MONICA PEROSINO – P. 19

LA GEOPOLITICA

SE LA NATO BALTICA INDEBOLISCE L'ITALIA

LUCIO CARACCIOLO

L'Italia uscirà più marginale quindi meno sicura dalla guerra in Ucraina. Indipendentemente dall'esito sul campo - che immaginiamo al meglio lunga tregua, certo non vera pace - l'Alleanza Atlantica si concentrerà sui quadranti Est e Nord, con il Mediterraneo sempre più scoperto. – PAGINA 27

L'ECONOMIA

LA DOPPIA BRIGLIA SU ENERGIA E SALARI

PIETRO GARIBALDI

Col ritorno della guerra in Europa, ci troviamo di fronte a scelte che fino a pochi mesi fa parevano impensabili e non convenzionali. Abbiamo capito in questi giorni che in un'economia di guerra aumentare le spese militari è purtroppo necessario. Anche in politica economica dovremmo fare scelte difficili. – PAGINA 27

LA PANDEMIA

C'è anche il rischio diabete fra le conseguenze del virus

ANTONELLA VIOLA

Tra le varie conseguenze a lungo termine dell'infezione da SARS-CoV-2, una sembra trovare sempre maggiore concretezza,

IL MEDITERRANEO

I migranti, urla nel silenzio che non possiamo ignorare

GIORGIA LINARDI

«Una donna non smetteva di piangere. Aveva appena realizzato che tra coloro che non ce l'avevano fatta c'era anche il suo

dicaf GHIGO
L'espresso

La lista di Toti, beccato a gettare 140mila€ a Dubai, ci accusa di "incassare i soldi pubblici della Presidenza del Consiglio". È falso: ci vediamo presto in tribunale

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitabuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

il Fatto Quotidiano
del Lunedì
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 4 aprile 2022 – Anno 14 – n° 93
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Il capo dei capi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitabuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

FRONTE UCRAINO Michel: "Ue pronta a nuove sanzioni"

Bucha, strage di civili: 410 corpi recuperati L'Onu accusa Mosca

IACCARINO A PAG. 2

FRONTE ITALIANO Cento incontri per convincere gli iscritti

Armi, la base contesta Letta sui social e il Pd prepara le assemblee

MARRA A PAG. 2

"REPORT" L'ACCORDO DEL 2017 FRA IL PARTITO DELLO ZAR E LA LEGA (MA NON SOLO)

Il patto Putin-Salvini resta in vigore: nessuna disdetta

Icone Matteo Salvini in Russia con una t-shirt che celebra Putin

SALVINI A PAG. 4

IL REPORTAGE

Fuoco e bombe sul petrolio: da Odessa a Lviv

MADDALENA A PAG. 3

PIETRE & POPOLO

Bergoglio e Kirill: i Vangeli diversi davanti alle armi

MONTANARI A PAG. 17

INCHIESTA MEDIAPART

Elezioni francesi, l'enigma stavolta è nel voto 'verde'

DEJEAN A PAG. 14 - 15

IL RITORNO DEI MAGHI

Jude Law, Potter, Silente e quegli animali fantastici

RIDISCUTERE LE SPESE MILITARI

ROSY BINDI E FRANCO MONACO A PAG. 5

CHI INFORMA VIENE INSULTATO

ANGELO D'ORSI A PAG. 5

MENO ARMI, MENO BIMBI MORTI

DONATELLA DI CESARE A PAG. 5

IL FATTO ECONOMICO

Come sarà l'economia quando finirà la guerra

■ L'esito può "dividere" Est e Ovest creando una nuova globalizzazione. Ma il modello non deve per forza essere lo scontro: più cooperazione e meno finanza

BORZI, GARAVINI, GASPERIN E LENZI DA PAG. 10 A 13

» PARLA OCCHETTO Dopo Bucha: "Costringiamo Putin a fermarsi"

"Tra Russia e Usa conflitti per procura"

» Antonello Caporale

Achille Occhetto, oggi l'orrore ha scalato ancora una posizione.
Questa indicibile carneficina di Bucha rappresenta una svolta che impone alla comunità internazionale di compiere atti così

Putin sta facendo guerra all'Ucraina o regola i conti con gli Usa?
Intende regolare i rapporti internazionali attraverso la guerra

al tribunale internazionale contro i crimini di guerra.

na guerra di procura con strategie differenziate sui modi e tempi della trattativa.
La pretesa di Putin di riscrivere i confini con il sangue è politicamente criminale per la stessa Russia. Sia

La cattiveria

Dopo l'ultima infornata di Guerini, se inviamo i nostri generali a Zelensky, l'Ucraina avrà la superiorità numerica

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA,

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

La confessione. "Non siamo in guerra per seguire un destino bellico, vogliamo la pace'" (Palazzo Chigi, Twitter, 25.3). Quindi siamo in guerra? E quando la dichiari?

Pallanzani. "A rischio i dati Nato. Il giallo dell'accordo tra Spallanzani e russi" (*Repubblica*, 30.3). Rischiavano di scoprire le testate nucleari Nato nei pappagalli dei pazienti.

Ah saperlo. "Putin non è Bush e l'Ucraina non è l'Iraq" (Aldo Cazzullo, *Corriere della sera*, 2.4). Bush ne ammazzò di più.

Emma Mitra. "Sull'aumento delle spese militari sto con Draghi, da adolescenti dobbiamo diventare adulti e non difenderci sempre con l'aiuto degli Usa" (Emma Bonino, senatrice +Europa, *Un giorno da pecora*, Radio1, 29.3). Poveri Usa, facciamo una colletta?

Lo stratega. "Se Putin invadesse l'Italia, come reagiremmo?" (Beppe Severgnini, *Corriere della sera*, 29.3). Ovvio: gli scateniamo Figliuolo.

L'opera pia. "Benchè abbia condotto operazioni in Bosnia, Kosovo, Afghanistan e Libia,la Nato è un'associazione difensiva, non offensiva" (Enrico Franceschini, *Venerdì- Repubblica*, 1.4). Ma non è in Russia che le guerre si chiamano "operazioni"?

L'alibi di ferro. "Reggimento Azov, il comandante Kuharchuck: "Non sono nazista, ai soldati leggo Kant" (*Repubblica*, 25.3). Neanche i kapò dei lager lo erano: avviavano gli ebrei ai forni ascoltando Brahms.

Quelli che le fake news/1. "Conte ha firmato da premier l'accordo per portare gli investimenti della Difesa al 2% del Pil" (Massimo Giannini, *Stampa*, 27.3). "Conte non vuole che l'Italia rispetti gli accordi che lui stesso aveva preso con la Nato" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 31.3). Diavolo d'un Conte: firmava accordi Nato già nel 2006 e nel 2014, 12 e 4 anni prima di andare al governo.

Quelli che le fake news/2. "Se un anno fa eravamo in coda alla classifica degli immunizzati e oggi siamo al secondo posto, lo dobbiamo al generale Figliuolo... E io vorrei dirgli una sola parola: grazie" (Sebastiano Messina, *Repubblica*, 1.4). Oggi non siamo affatto secondi: Portogallo, Danimarca, Spagna, Irlanda, Cina, Corea del Sud, Argentina, Canada, Cile, Cuba, Emirati, Qatar e Uruguay han fatto meglio di noi. E un anno fa c'era già Figliuolo, da un mese esatto. Nel gennaio del 2021 invece c'erano Conte e Arcuri e *Repubblica* titolava: "Vaccini: Italia prima in Europa" (7.1.2021). Ma

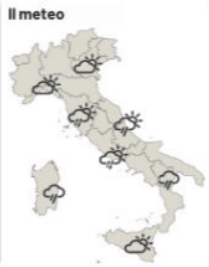
Domani

Lunedì 4 Aprile 2022
ANNO III - NUMERO 93

EURO 1,20
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped in A.P. D.L. 353/2003 conv L. 46/2004 art1, commal, DCB Milano

Il meteo



Scopri il nuovo podcast

PUTIN E LE SPESE MILITARI

Perché Conte e Salvini non convincono i pacifisti

CURZIO MALTESE
ROMA

La larga maggioranza degli italiani è pacifista. In un paese che ha tante difficoltà da affrontare come la crisi economica, i prezzi del pane, della benzina, dell'acqua, le riforme della scuola, i problemi dell'ambiente, non ha senso che ogni anno vengano investiti sempre più soldi nelle armi. Non è solo una questione etica per cui in questo momento il mondo deve pensare solo a costruire la pace, ma è una vera e propria questione economica. Gli antichi romani sostenevano che "*Si vis pacem, para bellum*", se vuoi la pace, prepara la guerra. Come la maggior parte degli italiani, non posso essere d'accordo. Se l'Europa si mettesse insieme per un esercito continentale le singole nazioni spenderebbero molto meno. Questa soluzione sicuramente sarebbe apprezzata anche da tutti i pacifisti, ma non da Conte e Salvini. La marcia per la pace Perugia-Assisi del 4 ottobre negli ultimi anni ha trovato sempre più partecipanti, soprattutto nel mondo cattolico e di sinistra. Papa Francesco si è espresso con chiarezza: «Da pazzi aumentare la spesa per le armi». I politici che oggi sembrano folgorati dalle parole del papa sono gli stessi che negli ultimi anni hanno speso il 17 per cento in più per il riarmo.
Il motivo del cambiamento improvviso ha un solo nome: Vladimir Putin. Gli stretti rapporti di amicizia di un tempo sono stati messi a dura prova nell'ultimo mese. Il M5s e la Lega, per non parlare di Forza Italia, avevano steso una lunga serie di accordi con lo zar russo, sia dal punto vista commerciale che politico. Dall'amore incondizionato di Silvio Berlusconi che oggi ancora gli impedisce di pronunciare il nome di Putin, un po' come per Voldemort, il cattivo di Harry Potter, a Matteo Salvini che portava le magliette con l'effigie dello zar, all'ultimo della lista Giuseppe Conte. La questione di scontro nel governo non è soltanto sulla guerra in Ucraina, ma una guerriglia interna continua di campagna elettorale. Sia la Lega che i 5 Stelle sono in difficoltà non avendo una visione del futuro e si arrabattano cercando di sfruttare quello che hanno. I Cinque Stelle sono lacerati tra Luigi Di Maio che sostiene il governo e Conte che cerca di sopravvivere alla leadership. Già da tempo Beppe Grillo ha previsto una spaccatura all'interno del movimento. Un'ala più a sinistra e una più a destra. In questo caso, un profeta.
Più difficile è la questione della Lega. La popolarità di Salvini è vistosamente crollata dopo la sua sciagurata visita ai profughi in Polonia. Bisognerà aspettare di capire come si muoveranno Giancarlo Giorgetti e Luca Zaia per frenare la brusca discesa del partito.
Salvini e Conte sono come due nocchieri, sballottati qua e là, senza la speranza di riveder le stelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine della devastazione
a Bucha dopo la ritirata dei soldati russi. L'esercito di Kiev ha trovato almeno 410 civili uccisi
FOTO AP

INDIGNAZIONE DOPO IL MASSACRO DI BUCHA

NON POSSIAMO RESTARE INDIFFERENTI AL GENOCIDIO

Le immagini dei cadaveri nelle strade e nelle fosse comuni cancellano gli spazi di ambiguità finora tollerati L'Ue e Draghi condannano la barbarie di Putin. La Germania chiede all'Ue di discutere l'embargo del gas

VITTORIO DA ROLD
MILANO

Ieri è stata la giornata dell'escalation del terrore in Ucraina. Inutile domandarsi per chi suona la campana: ieri la campana dell'orrore ha suonato per tutti noi, per le coscienze di tutti gli esseri umani, perché le forze di Kiev nella periferia della capitale si sono trovate di fronte a una nuova Srebrenica nelle pianure ucraine. Cadaveri trovati per strada e in fosse comuni scavate nella città di Bucha, in seguito alla rapida ritirata delle forze di Vladimir Putin. Il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky, lo ha definito «un genocidio». Ora le parole del presidente americano, Joe Biden («È un macellaio») risuonano con un significato diverso e spengono polemiche inutili: ancora una volta l'intelligence della Casa Bianca aveva visto in anticipo le mosse del Cremlino. La strategia di Biden si è dimostrata una volta di più quella giusta rispetto alle eccessive prudenze e cautele europee: graduale nelle risposte, ma pronta ad alzare l'asticella del confronto con Mosca senza chiarire in modo troppo definitivo le linee rosse da non varcare, per non ripetere i tragici errori siriani di Obama.

Il Tribunale dell'Aja

Ed ecco che anche la promessa di fornire i carri armati all'Ucraina, in questo quadro di massacri indiscriminati di civili, risponde a un altro scenario geopolitico dove, dopo quanto è accaduto, probabilmente si avvicina sempre di più l'ipotesi di un intervento del Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra e il mandato di arresto internazionale per chi ha ordinato o permesso le stragi.
Il quadro è cambiato rapidamente: l'Unione europea si prepara a varare nuove sanzioni contro la Russia e nuovi sostegni finanziari e forse militari all'Ucraina, ha detto il presidente del Consiglio europeo, il belga, Charles Michel, in accordo con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Anche il segretario del Pd, Enrico Letta, è uscito allo scoperto e ha chiesto al governo l'embargo completo sulle forniture di petrolio e gas proveniente dalla Russia, sapendo che la sua posizione scatenerà le reazioni di tutti coloro che finora hanno vissuto pericolosamente sul crinale del né con l'uno né con l'altro, in uno dei paesi dove il partito filo Putin è tra i più forti in Europa. Le immagini di Bucha cancellano tutti gli spazi di ambiguità che finora sono stati tollerati. La risposta al terrore indiscriminato, alla macelleria sulle strade di Kiev, non può che essere unitaria e senza ammiccamenti di sorta. Le forze sovraniste e populiste che hanno flirtato a lungo con il Cremlino negli anni passati devono uscire allo scoperto e prendere posizione di condanna per quanto è avvenuto. Come spesso accade nei conflitti, c'è un prima e un dopo, un momento di svolta dove le cose sul terreno non sono più tollerabili e gli errori di valutazione passati chiedono un cambio di passo.

La reazione italiana

Non a caso il premier, Mario Draghi, che si è speso in solitaria per l'ingresso di Kiev nella Ue e che ha evitato nei primi giorni del conflitto di andare alla corte dello zar, ieri ha detto parole nette: «Le immagini dei crimini commessi a Bucha e nelle altre aree liberate dall'esercito ucraino lasciano attoniti. La crudeltà dei massacri di civili inermi è spaventosa e insopportabile. Le autorità russe devono cessare subito le ostilità, interrompere le violenze contro i civili, e dovranno rendere conto di quanto accaduto. L'Italia condanna con assoluta fermezza questi orrori, ed esprime piena vicinanza e solidarietà all'Ucraina e ai suoi cittadini». Per la Ue è giunta l'ora di prendere su di sé il peso di scelte decise. L'occidente non può voltarsi dall'altra parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI
Il fattore umano che cambia i calcoli della guerra
MATTEO PUGLIESE alle pagine 6 e 7

ANALISI
Il patriarca Kirill benedice le scelte di Putin e gli orrori del suo esercito
PASQUALE ANNICCHINO a pagina 8

IDEE
Il silenzio sulle periferie fa proliferare il male
JONATHAN BAZZI a pagina 15

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

COLAVITA
IL GUSTO di AVERE PERSONALITÀ

Lunedì **4 aprile** 2022
Anno LXXVIII - Numero 93 - € 1,20
Sant'Isidoro

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - **Abbinamenti:** a Latina e prov.: **Il Tempo** + **Latina Oggi** €1,50 a Frosinone e prov.: **Il Tempo** + **Ciociaria Oggi** €1,50 - a Viterbo e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Viterbo** €1,40 a Rieti e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Rieti** €1,40 - a Terni e prov.: **Il Tempo** + **Corriere dell'Umbria** €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

LA CRISI UCRAINA

Macelleria russa

Dopo il massacro di Bucha condanna unanime della Ue L'Onu: sono crimini di guerra

Ma Mosca nega tutto «Immagini create da Zelensky e dall'Occidente»

Scholz: altre sanzioni e armi L'Europa pensa allo stop totale dell'acquisto di gas e petrolio

••• Le foto delle fosse comuni di Bucha e dei morti lasciati in terra nelle zone liberate dai russi sconvolgono l'Occidente. Condanna unanime della Ue con l'Onu pronta a indagare per crimini di guerra. Ma Mosca nega tutto: sono immagini create da Zelensky. La Germania chiede più sanzioni e invia nuove armi. E si pensa al blocco totale delle importazioni di gas e petrolio russi.

Bonanni a pagina **3**

Sanità

Niente posti letto arrivano le barelle

Sant'Andrea costretto a comprare lettighe contro l'emergenza

Sbraga a pagina **18**

Scuola

Rientro in classe con mascherina

Alle elementari alunni obbligati ad indossarla Prima non era così

Conti a pagina **19**

Vigna Clara

Slitta l'apertura della stazione

Chiusa da trent'anni doveva essere inaugurata due mesi fa

a pagina **20**

Trastevere

Rider agreddito da 2 giovanissimi

Il lavoratore bengalese picchiato mentre faceva una consegna

Mariani a pagina **21**

A Genova decide il gol di Mkhitaryan

I giallorossi battono la Samp e tornano quinti in classifica

Austini, Biafora e Zotti alle pagine **12 e 13**

Firenze chiama Roma: gemellaggio nel 2036 dopo i «no» di Monti e Raggi

La Capitale sogna le Olimpiadi

••• Cinque anni dopo la rinuncia dell'ex sindaca Raggi a candidarsi per le Olimpiadi del 2024, Roma torna ad accarezzare il sogno dei giochi a cinque cerchi. Le possibilità ci sono. Giochi per i quali stanno già preparando la candidatura Firenze e Bologna, in un tandem al quale a questo punto potrebbe unirsi anche Roma con tanto di invito del sindaco del capoluogo toscano Nardella.

Filippi a pagina **20**

Si era persa nel bosco vicino casa

Ritrovata la bimba di 5 anni fuggita per la lite con mamma

Sereni a pagina **9**

Non solo gas ma anche mais e grano

Putin ricatta l'occidente «Pagherete tutto in rubli»

Di Capua a pagina **4**

Le due facce del conflitto in corso

Inferno di fuoco a Odessa Prosegue la ritirata da Kiev

Frasca a pagina **5**

Il Patto firmato il 4 aprile 1949

È il compleanno della Nato ma c'è poco da festeggiare

Siberia a pagina **11**

Parla il sindaco Biondi

«L'Aquila 13 anni dopo è una città rinata Modello da seguire»

Buzzelli a pagina **9**

COMMENTI

- **MAZZONI** *I pacifisti ora non hanno più alibi*
- **BENEDETTI** *Lasciamo la clava per la ragione*
- **FRUCCI** *I partiti e il voto al referendum*

PIU & PARTNERS
06 89 761 788
"Hai subito un incidente stradale?"
Non esitare a chiamarci
Il giusto risarcimento è il nostro obiettivo
AVVOCATI E MEDICI LEGALI IN SEDE GESTIONE GIUDIZIALE CIVILE E PENALE
info@piu-partners.it
piu.partners@gmail.com

Il diario

di Maurizio Costanzo

Qualcuno ha scoperto che 4 falchi pellegrini avevano deposto quattro uova sul Pirellone, ben conosciuto dai milanesi. Adesso si attende che le uova si schiudano. Non ho mai visto tanta attenzione per i falchi pellegrini. Per le cornacchie niente? E gli altri volatili sono ignorati? Aggiungiamo che la coppia di falchi si chiamano Giò e Giulia. È dal 2014 che questa coppia di falchi pellegrini viene a deporre le uova. Evidentemente si sono trovati sempre a loro agio. Il primo nido dei rapaci sul Pirellone fu sco-

SODDISFATTI O RIMBORSATI
Prostamol
E NON HAI PIÙ SCUSE
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostitutivi di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano. Prodotti conformi a Piemme e Condizioni su www.prostamolsoddisfattirimborsati.it

Read More